

# LA COPPA LIBURNA 2024 È DI RICCI-FRASCAROLI (A122 ABARTH)



*La Scuderia Falesia e ACI Livorno hanno portato a termine un'altra edizione di alto profilo della competizione,*

*valida come seconda prova del Campionato Italiano Rally di Regolarità.*

*Protagonista un'ampia fetta di territorio in provincia di Livorno sfiorando la Maremma, toccando anche l'entroterra pisano.*

*Di rilievo il nono posto finale di Maurizio Verini (Fiat X1/9), che vinse la "Liburna" nel 1974 e tornato con lo stesso tipo di auto.*

**Castagneto Carducci (Livorno), 23 marzo 2024** – Sono i livornesi **Roberto Ricci e Marco Frascaroli**, su una **Autobianchi A122 Abarth del 1976**, i vincitori della terza edizione della **Coppa Liburna**, seconda prova del **Campionato Italiano Rally Autostoriche di Regolarità (CIRAR)**, valida anche per il **North Center HRR Slam**, svoltasi oggi, con un percorso totale di oltre 400 chilometri e 13 "prove a media" per un totale competitivo di poco oltre 150 chilometri e ben 151 rilievi cronometrici, tra la provincia di Livorno fino a lambire la Maremma e toccando anche quella pisana.

Si è corso su strade che hanno riaccessi la memoria degli appassionati, nomi come *"Vaiolo-Traversa"*, *"Valle Benedetta"*, *"Castellaccio"*, *"Montevaso"*, *"Sassetta"*, che evocano le gesta dei più celebrati campioni di rally.

La competizione, confortata da una piacevole giornata primaverile, è stata assai effervescente, con alcuni avvicendamenti in testa alla classifica. Ricci/Frascaroli hanno preso il comando della classifica dalla seconda prova dopo uno spunto iniziale di Verdone/Fagliano (Peugeot 205 GTI (1990) ed hanno terminato in serata con 358 penalità, aggiudicandosi anche il 4° Raggruppamento.

A movimentare la giornata ci hanno pensato, tra gli altri, i piombinesi Tattini/Topi con la Lancia Fulvia Coupè (1972), portacolori della Scuderia Falesia, come anche Aiolfi/Androvandi, sulla Volkswagen Golf GTI del 1981 (Scuderia Grifone), tutti meritevoli di menzione per come hanno reso incerta la fase centrale della gara.

La seconda posizione, è poi andata a Verdone/Fagliano (primi nel 5° Raggruppamento), che hanno totalizzato 364 penalità e terzi, con 377 penalità, Aiolfi e Androvandi.

Quarta posizione finale per Tattini/Topi (380 penalità) e completa la top five l'accoppiata di Ferruccio e Carlo Nessi con la Morris Mini Cooper (anno 1965), a 393 penalità e primi nel 2° Raggruppamento.

Solo sestimi i vincitori del 2022, i genovesi Gandino-Merenda (a pari merito con i Nessi ma dietro a loro per discriminante) e la loro affascinante Fiat Ritmo 130 Abarth del 1984 "griffata" Totip, storico sponsor di vertice negli anni ottanta.

Il terzo raggruppamento è andato invece nelle mani dei fratelli siciliani Gianfranco e Sergio Mavaro, i concorrenti arrivati da più lontano, con la loro Alfa Romeo Giulia GT Junior del 1968 mentre Bordi/Bardelli (Alfa Romeo Giulietta Sprint 1300 del 1961) erano gli unici a gareggiare nel primo raggruppamento, finendo in undicesima posizione.

Non è passata poi inosservata la presenza – ed anche la prestazione – di Maurizio Verini, grande ex Campione di rally, che proprio alla Coppa Liburna vinse nel 1974, ben 50 anni fa, con una Fiat X1/9, anno in cui si aggiudicò anche il titolo tricolore, "anticamera" del Campionato Europeo conquistato l'anno successivo. Proprio con la celebre compatta due posti "targa" torinese del 1976 il pilota di Riolo Terme si è ripresentato al via, dopo le sfortunate due edizioni precedenti, affiancato da Laura Martines, chiudendo con un notevole nono posto assoluto.

## **SPORT E TERRITORIO, UN BINOMIO POSSIBILE E APPASSIONANTE**

L'iniziativa della **Scuderia Falesia**, presieduta da **Mauro Parra**, con la collaborazione **dell'ACI Livorno**, proprietaria del "marchio" Coppa Liburna, ha di nuovo offerto agli appassionati di auto storiche un evento che ha soddisfatto la voglia di sport dei partecipanti ma anche ha fatto conoscere i luoghi della costa livornese, quella che guarda a sud, intrigante mèta turistica apprezzata anche all'estero. Si guarda, con la Coppa Liburna, al forte binomio "sport e territorio", che appare oggi più che mai inscindibile, una delle forme di promozione più efficaci per i luoghi, grazie alle sue capacità di esaltare le peculiarità geografiche e quelle turistico-sociali.

Il valore che la Coppa Liburna riveste per il territorio può essere testimoniato sia dalla sinergia tra istituzioni e l'organizzazione che poi tradotto in pratica, con l'arrivo nelle zone della competizione di centinaia di persone al seguito dell'evento stesso. In questa chiave di lettura ha avuto di certo successo il portare la competizione a partire ed arrivare a Castagneto Carducci, come anche in centro a Piombino per una prova oltre che riconfermarsi su Livorno, avvicinando molta gente a far capire lo spirito e la filosofia della disciplina.

**NELLA FOTO : I VINCITORI RICCI/FRASCAROLI (FOTO DI AMICORALLY)**

***UFFICIO STAMPA***

Alessandro Bugelli

***Giornalista***

**Iscrizione Ordine Nazionale dei Giornalisti 110772**

**MGT COMUNICAZIONE**